

Le parole del Papa al Forum delle Famiglie

di **Simone E. Tropea**, Agenzia Vitaneews

Papa Francesco ha usato delle espressioni molto forti per parlare del cosiddetto “aborto terapeutico”. Lo ha definito il: “nazismo in guanti bianchi”. Ha così denunciato sia la perversione semantica che nasconde un progetto eugenetico veramente degno del nazismo, ovvero quello di voler produrre a tutti i costi esseri umani “perfetti”, secondo dei parametri di perfezione evidentemente arbitrari, e allo stesso ha spronato tutti gli uomini di buona volontà a difendere la vita e la famiglia, che è il luogo in cui la vita, soprattutto la vita del più fragile, chiede di essere accolta, accompagnata, custodita.

Il contesto in cui il Papa ha fatto il suo intervento appassionato, è stato quello dell'incontro con alcuni rappresentanti del *Forum delle Famiglie italiane*, che ha avuto luogo in Vaticano il 16 giugno scorso.

In particolare Francesco si è commosso, ed ha mostrato un volto assolutamente paterno, dopo aver ascoltato attentamente l'intervento di Gigi De Palo, presidente del Forum delle associazioni famigliari e padre di cinque figli, di cui l'ultimo arrivato, il Piccolo Giorgio Maria, è portatore di trisomia 21.

*«I figli sono il dono più grande. I figli che si accolgono come vengono, come Dio li manda, come Dio permette – ha detto il santo padre- anche se a volte sono malati. Ho sentito dire che è di moda, o almeno è abituale, **nei primi mesi di gravidanza fare certi esami per vedere se il bambino non sta bene, o viene con qualche problema...** La prima proposta in quel caso è: “Lo mandiamo via?”. L'omicidio dei bambini. E per avere una vita tranquilla, si fa fuori un innocente».*

Chiarissimo contro ogni deriva eugenetica il papa si è espresso anche in merito alla famiglia, evidenziando il rischio culturale di un fraintendimento radicale circa la sua natura e la sua missione:

*«Oggi – fa male dirlo – si parla di famiglie “diversificate”: diversi tipi di famiglia. Sì, è vero che la parola “famiglia” è una parola analogica, perché si parla della “famiglia” delle stelle, delle “famiglie” degli alberi, delle “famiglie” degli animali... è una parola analogica. **Ma la famiglia umana come immagine di Dio, uomo e donna, è una sola. È una sola.** Può darsi che un uomo e una donna non siano credenti: ma se si amano e si uniscono in matrimonio, sono immagine e somiglianza di Dio, benché non credano».*